

WI-MAX il futuro della comunicazione

La situazione attuale delle telecomunicazioni in Italia

L'accesso alla rete internet è divenuto un bene pressoché indispensabile a tutti i livelli, alcuni motivi per cui è indispensabile che l'accesso alla rete internet sia libero e capillare:

- Possibilità di avere **informazioni immediate**, libere e senza filtri, ognuno potrà scegliere le informazioni attivamente e non subirle come spesso accade
- Possibilità di **collegarsi a tutto il mondo**, chiamate telefoniche, video-chiamate, chat, posta ecc. **a costi contenuti**, un canone mensile che copra tutte le spese
- Poter **essere competitivi** se si è liberi professionisti/aziende anche in settori diversi da quello prettamente informatico, di fatto se due aziende offerissero prodotti concorrenziali, l'azienda che ha accesso alla rete è avvantaggiata, il che potrebbe portare ad una sorta di monopolio
- Poter **accedere immediatamente a servizi risparmiando tempo** (fare bonifici bancari, ordinare la spesa via internet, mandare i propri esami del sangue al proprio medico e così via)

Attualmente in Italia la situazione delle telecomunicazione è a dir poco disastrosa, infatti al fine di curare scopi privati **viene meno la distribuzione di un bene pubblico** prezioso sia per le aziende che per i privati.

In **Italia esiste di fatto un monopolio** che impedisce una libera distribuzione capillare delle linee su rame (doppino telefonico) ad alta velocità (**Banda Larga o ADSL**) che ormai quasi tutti i paesi d'Europa usano da anni su tutto il territorio nazionale. In Italia la distribuzione della banda larga è penosa in quanto, pur essendo di interesse pubblico, è distribuita da un'azienda privata la quale segue unicamente i propri interessi, senza considerare che ha in appalto la distribuzione di un bene pubblico e quindi i propri interessi devono essere posti dopo l'interesse della comunità.

Indice di questo disinteresse ad ampliare la rete di telecomunicazioni è il fatto che in alcuni punti (ad esempio è notizia recente la zona industriale di Teolo) non viene nemmeno fornita la telefonia base in quanto non vi sono più linee disponibili e non si vuole fare un ampliamento.

Oltre alla **distribuzione secondo interessi privati**, che di fatto risulta a macchia di leopardo, della banda larga, il rapporto **qualità/prezzo è molto basso**, per i fortunati che possono accedere al servizio, **confrontando il tutto con il resto d'Europa**.

Oltre al doppino telefonico è possibile (per alcune zone d'Italia) ora connettersi alla rete e a tutte le risorse che essa offre tramite l'installazione tramite aziende che offrono dei ponti radio a visibilità (LOS-Line Of Sight). Questa soluzione consiste nell'installare un'antenna di ricezione/trasmisione sull'edificio, direzionata in modo tale che sia possibile "vedere" l'antenna principale, la quale distribuisce il segnale ad altre antenne, prendendolo da una linea detta "DORSALE". Questo tipo di soluzione è una valida alternativa tecnica, ma purtroppo ha almeno due limiti:

- l'impossibilità di applicarla dovunque, a causa della richiesta visibilità
- il costo, il quale è alto rispetto ad una ADSL

La vera alternativa: WI-MAX

Con la sigla WI-MAX si indica una **nuova tecnologia** che permette di coprire a spese contenute, tramite l'utilizzo di **microonde a basso potenziale**, grandi aree metropolitane e non.

La copertura che si riesce a raggiungere con questa tecnologia è di **svariati chilometri** (si parla anche di 100 KM) senza che vi sia bisogno della linea di visibilità, cioè **anche se vi sono ostacoli il segnale arriverà a destinazione**.

Già a novembre del 2005 vi erano ben 15 sperimentazioni (anche se 53 erano quelle autorizzate a luglio 2005 dal ministero), ma nonostante ciò le frequenze adatte a questo tipo di tecnologia, dapprima sono state liberalizzate alla fine del 2005, ma la loro cessione da parte dei militari (erano frequenze utilizzate a scopi militari) sono avvenute solamente da poco tempo.

L'avvento del Wi-Max darebbe la possibilità a tutti di avere **una connessione alla rete senza legacci**, inoltre permetterebbe (se le licenze vengono assegnate con criterio) di **rompere l'attuale stato di monopolio**. Infatti è già possibile (dove esiste la tecnologia) effettuare **telefonate da un telefono cellulare collegato alla rete**, con il costo mensile fisso e il costo della telefonata praticamente gratuito, infatti le telefonate tramite internet hanno un costo irrisorio (**pochi Centesimi/Minuto in tutto il mondo**).

Monopolio: Il pericolo in Agguato

Il vero pericolo è che ora le frequenze finalmente utilizzabili vengano assegnate agli operatori commerciali **con delle aste pubbliche** molto simili a quelle usate per assegnare le frequenze dell' UMTS. Fare un'asta porterebbe **alle stelle il costo dell'assegnazione**, escludendo di fatto i più piccoli operatori e creando nuovamente monopolio, inoltre il costo verrebbe poi **fatto rimborsare a chi dovrà usufruire dell'accesso alla rete tramite Wi-Max**, quindi il cittadino che dovrebbe sopportare comunque costi elevati. Ciò porterebbe anche il Wi-Max ad essere una tecnologia per pochi privilegiati e non verrebbe risolta di fatto l'annosa questione che divide coloro che possono accedere alla rete e coloro che devono rimanere all'uscio.